

Porto Tolle, il dottor Arcangeli agli studenti dell'Ipsia

Il futuro della pesca a Scardovari La lezione dell'esperto ai ragazzi



PORTO TOLLE

Il futuro della pesca di Scardovari è nell'informazione e formazione delle giovani generazioni. E' di questi giorni infatti la lezione online tenuta dal dottor Giuseppe Arcangeli (**foto**) all'Ipsia di Porto Tolle, sulla «La filiera produttiva dei molluschi bivalvi nel Delta del Po». Nel trattare l'argomento, il veterinario dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Legnaro (Pd), ha esposto agli alunni delle classi 2D e 3D del corso «Pesca Commerciale e Produzione Ittica» dell'Istituto Professionale «C.Colombo» di Porto Tolle, la situazione sanitaria e le problematiche connesse allo sviluppo e alla lavorazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca. Arcangeli, esperto e Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per le malattie dei pesci e dei molluschi, ha argomentato

su due tematiche: la prima, riguardante la panoramica offerta delle attività produttive tipiche del Delta, inserite nella più ampia produzione a livello del Veneto e dell'Italia. L'esperto ha messo in luce la specificità dei prodotti del Delta del Po, che grazie ad un ambiente particolare per salinità e temperature, acquisiscono un sapore e una consistenza molto apprezzati, anche all'estero. Una peculiarità che si traduce nel marchio della »Cozza di Scardovari D.O.P.«. Nella seconda tematica, il docente ha relazionato sulle prospettive di crescita e di sviluppo del settore della pesca, che ha visto sottolineare anche proposte imprenditoriali ben precise. Un'occasione per cui l'esperto veterinario ha argomentato sulla soluzione del problema che in questo momento attanaglia i pescatori di Scardovari: la carenza di seme e novellame di vongole veraci.

Guendalina Ferro

